



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

# FINESTRA DI PREGHIERA 16 NOVEMBRE 2015

*Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.*

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza: donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali, ma ricerchi sempre le realtà spirituali. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore: riversa sempre più la carità nel mio cuore. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza. Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna: fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

*Sant'Agostino*

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL LIBRO DELL'APOCALISSE 4, 1-11**

<sup>1</sup> Poi vidi: ecco, una porta era aperta nel cielo. La voce, che prima avevo udito parlarmi come una tromba, diceva: "Sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito". <sup>2</sup> Subito fui preso dallo Spirito. Ed ecco, c'era un trono nel cielo, e sul trono Uno stava seduto. <sup>3</sup> Colui che stava seduto era simile nell'aspetto a diaspro e cornalina. Un arcobaleno simile nell'aspetto a smeraldo avvolgeva il trono. <sup>4</sup> Attorno al trono c'erano ventiquattro seggi e sui seggi stavano seduti ventiquattro anziani avvolti in candide vesti con corone d'oro sul capo. <sup>5</sup> Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni; ardevano davanti al trono sette fiaccole accese, che sono i sette spiriti di Dio. <sup>6</sup> Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo. In mezzo al trono e attorno al trono vi erano quattro esseri viventi, pieni d'occhi davanti e dietro. <sup>7</sup> Il primo vivente era simile a un leone; il secondo vivente era simile a un vitello; il terzo vivente aveva l'aspetto come di uomo; il quarto vivente era simile a un'aquila che vola. <sup>8</sup> I quattro esseri viventi hanno ciascuno sei ali, intorno e dentro sono costellati di occhi; giorno e notte non cessano di ripetere:

" Santo, santo, santo

il Signore Dio, l'Onnipotente,

Colui che era, che è e che viene!".

<sup>9</sup> E ogni volta che questi esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a Colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, <sup>10</sup> i ventiquattro anziani si prostrano davanti a Colui che siede sul trono e adorano Colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo:

<sup>11</sup> "Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria, l'onore e la potenza,  
perché tu hai creato tutte le cose,  
per la tua volontà esistevano e furono create".

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ( "MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**

- per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*

- per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCIFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*

- per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*

- per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*

- per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*

- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,  
ricevi le nostre paure

*Tutti:* e trasformale in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

*Tutti:* e trasformale in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

*Tutti:* e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

*Tutti:* e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

*Tutti:* e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

*Tutti:* e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

*Tutti:* e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

*Tutti:* e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

.....  
**Per la lettura personale...**

Tutto il capitolo presenta una sua omogeneità letteraria, imperniata sul tema letterario del trono. Invitato dalla voce di Cristo risorto a salire al cielo per poter così leggere, dal punto di vista della trascendenza divina il senso degli avvenimenti che si svolgono sulla terra Giovanni, entra così in contatto particolare con lo Spirito (v2). Gli appare allora il trono di Dio con accanto e intorno tutta una serie di elementi e personaggi, che prendono parte alla realizzazione della salvezza (vv. 2-6a). Tra questi elementi e personaggi misteriosi emergono i ventiquattro *vegliardi* (v4) e i quattro viventi (vv6b-7). Gli anziani e i viventi diventano protagonisti di una celebrazione dossologica, che si sviluppa in due fasi successive (v8, vv9-11): Dio è celebrato nella sua santità inaccessibile: Egli venendo a contatto con lo svolgersi della storia umana, porta a compimento la sua opera creatrice.

Alcuni dettagli meritano un approfondimento.

*Le cose che devono accadere in seguito* (4,1): l'oggetto della rivelazione da parte di Cristo sono gli avvenimenti, i fatti ordinati secondo il piano di Dio. Essi devono accadere in un futuro che, già iniziato nel presente dell'autore, avrà il suo punto di arrivo nella fase escatologica. *Un trono e sul trono uno stava seduto*: con un'immagine diffusa nell'ambiente giudaico l'autore presenta, con scarna sobrietà Dio, ineffabile e indescrivibile (v13).

*Ventiquattro vegliardi*: questi personaggi misteriosi si trovano in uno stato di salvezza definitiva (*vestiti di bianco*), hanno già adesso il premio della loro attività (*corone d'oro*), e prendono parte autorevolmente allo svolgimento della salvezza (*seduti sul trono*). È discussa la loro identificazione. In essi l'autore ha concentrato un complesso di simboli che esprimono la radicazione trascendente del popolo di Dio. I vegliardi sono dodici e dodici, come le tribù di Israele e gli apostoli uniti insieme; sono la base, il fondamento celeste di tutto il popolo di Dio. Ma, già in uno stato di salvezza, sono anche l'espressione del traguardo a cui il popolo di Dio tende: ed essi lo aiutano nel raggiungimento.

*Un mare trasparente simile a cristallo* (4,6): il mare nell'Apocalisse simboleggia una forza ostile a Dio (13, 1) di tipo demoniaco e abissale che come tale deve scomparire (12,1). Dio intervenendo nella storia della salvezza neutralizza questa forza ostile cambiandone la natura –come già aveva fatto nell'Esodo- a favore del suo popolo.

*Quattro esseri viventi*: ispirandosi ad Ezechiele 1,5-10 e Isaia 6,2 l'autore ci dice anzitutto che questi viventi sono *pieni di occhi*, ciò che nell'Apocalisse simboleggia l'azione molteplice dello Spirito. Una loro seconda caratteristica è la molteplicità degli aspetti che possono assumere: aquila, uomo, vitello, leone, proprio come i viventi di Ezechiele. Una terza caratteristica è la lode che, come i Serafini di Isaia, esprimono continuamente a Dio. Nel decorso del libro i viventi partecipano insieme ai vegliardi alla lode divina ed intervengono attivamente nello sviluppo dell'azione salvifica. Più che personaggi veri e propri sono degli schemi simbolici che esprimono a livello celeste il punto di incontro tra l'iniziativa salvifica di Dio e la risposta di tutto il creato.